

# Pronto soccorso sotto assedio

Lunedì nero negli ospedali con 17 ricoveri per Covid e lunghe attese dei pazienti nei reparti di emergenza  
Boom di vaccinazioni contro l'influenza: 300 nell'Asl 2

ALESSANDRA PIERACCI

Un picco di 17 ricoveri per Covid ha contribuito a segnare una giornata difficile per gli ospedali liguri. Confermando la tendenza che vede una maggiore affluenza ai pronto soccorso nei fine settimana, questa volta l'incremento degli accessi è stato particolarmente massiccio, soprattutto nell'area metropolitana genovese ma anche in Asl 2. Secondo i dati diffusi da Alisa, solo al Policlinico San Martino c'è stata un'affluenza di oltre 200 persone ogni 24 ore.

Gli ingressi in aumento sono stati gestiti con il monitoraggio in tempo reale e, attraverso il 118, distribuendo negli ospedali le ambulanze in arrivo. Per Alisa l'incremento di accessi non avrebbe provocato situazioni di emergenza.

La situazione non è cambiata ieri mattina, quando sono stati presi d'assalto soprattutto

il pronto soccorso degli ospedali di Villa Scassi, Galliera e San Martino, dove si è registrato appunto anche un incremento di accessi per Covid. La situazione è stata costantemente monitorata, ma ieri pomeriggio la videata che riporta la situazione degli ospedali genovesi tra attese, visite e ricoveri in obi (osservazione bassa intensità), risultava costantemente «in attesa dei dati». Comunque, sempre nell'area genovese, da domenica a lunedì i pazienti in visita sono stati 143 in più, quelli in attesa 78 in più. Al San Paolo di Savona, ieri pomeriggio alle 18 c'erano 2 pazienti in attesa e 18 in trattamento, al San Giuseppe di Cairo 2 in trattamento, al Santa Corona 28 in attesa e 18 in trattamento.

La causa dell'affollamento all'inizio della settimana viene attribuita alla mancanza dei medici di medicina generale



Ieri in tanti si sono presentati al pronto soccorso del S. Paolo con sintomi Covid

nel weekend. L'appello, da parte di Alisa, è quello di non autopresentarsi per casi non urgenti, ma di contattare il proprio medico. Negli ospedali genovesi la maggioranza di accessi è stata catalogata come codice azzurro, seguito poi da arancione e rosso.

Appello che si declina poi in un invito a vaccinarsi. «È un momento cruciale dell'anno - ha detto l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola - . È importante prevenire il Covid attraverso la quarta dose e l'influenza sempre grazie alle vaccinazioni, altrimenti potremmo avere un autunno invernoso pericoloso. Con le due vaccinazioni avremo fatto tutto quello che è importante per preservare, oltre alla nostra salute, la forza e la potenza dei nostri ospedali e del servizio sanitario» aumentano ancora i.

Ieri le vaccinazioni contro il Covid sono state 1.070. Però

sono stato somministrato nei centri delle Asl un migliaio di vaccini antinfluenzali, di cui la metà in Asl 3 e circa 300 in Asl 2. Sono oltre 2.500 le prenotazioni del vaccino antinfluenzale e 740 le prenotazioni contestuali della dose booster di anti Covid.

I nuovi contagiati sono 328, il 15,7% dei 2.085 tamponi effettuati (media nazionale 16%). I positivi totali sono 89 in meno, 14.323, grazie a 417 guariti. I nuovi casi sono 38 in Asl 1, 75 in Asl 2, 130 in Asl 3, 25 in Asl 4, 60 in Asl 5.

Nelle ultime 24 ore gli ospedalizzati per o con Covid sono saliti a 240, ma le terapie intensive scendono da 7 a 6 casi gravi. I ricoverati sono 4 in più in Asl 1, 1 in meno in Asl 2, 7 in più al San Martino, 4 in più al Galliera, 3 in più in Asl 4. I pazienti in isolamento domiciliare sono 9.861, 34 in meno. —